

Pratica SAC n. 38017/2023

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 per intervento di ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, da parte dell'azienda Nexion spa, in via Dinazzano, località Prato, in Comune di Correggio, in variante alla pianificazione urbanistica vigente - rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017, lo Sportello Unico per le Imprese con nota prot. n. 26547 del 18/10/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/176865 del 18/10/2023, ha trasmesso gli elaborati costitutivi del progetto riguardante l'ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, da parte dell'azienda Nexion spa, in via Dinazzano, località Prato, in Comune di Correggio, in variante alla pianificazione urbanistica vigente; la trasmissione degli elaborati è stata successivamente completata con nota prot. n. 27183 del 24/10/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/181478 e n. 181488 del 25/10/2023. Contestualmente lo Sportello Unico per le Imprese ha indetto la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri degli Enti nell'ambito del procedimento unico stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visti:

- i verbali delle sedute della conferenza di servizi tenutesi in data 20/11/2023 e 26/01/2024, trasmessi dallo Sportello Unico per le Imprese rispettivamente con nota prot. n. 31065 del 05/12/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/207282 del 05/12/2023, e con nota prot. n. 2543 del 29/01/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/17720 del 30/01/2024;
- le note dello Sportello Unico per le Imprese, prot. n. 917 del 11/01/2024 e prot. n. 3243 del 06/02/2024, in atti ARPAE rispettivamente al prot. n. PG/2024/4805 del 11/01/2024 e prot. n. PG/2024/23491 del 06/02/2024, con cui sono state trasmesse le integrazioni documentali a seguito delle richieste degli Enti nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi; la trasmissione della documentazione è stata completata in data 20/02/2024 con nota prot. n. 4619/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/33355 del 21/02/2024;
- le note dello Sportello Unico per le Imprese, prot. n. 31065 del 05/12/2023 e prot. n. 3243 del 06/02/2024, in atti ARPAE rispettivamente al prot. n. PG/2023/207282 del 05/12/2023 e al prot. n. PG/2024/23491 del 06/02/2024, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti; la trasmissione dei pareri è stata completata in data 20/02/2024 con nota prot. n. 4619/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/33355 del 21/02/2024;
- la nota dello Sportello Unico per le Imprese, prot. n. 917 del 11/01/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/4805 del 11/01/2024, con cui è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli elaborati con avviso sul BURERT n. 309 dell'08/11/2023 non sono pervenute osservazioni.

Considerato che dagli elaborati di progetto e di variante urbanistica emerge che:

- Nexion spa è un'azienda attiva nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di attrezzature innovative e soluzioni software per il settore aftermarket automotive (gommisti, officine, centri di revisione, ecc.);
- l'Azienda opera attraverso sedi produttive in Italia e all'estero e centri di ricerca e sviluppo; a Correggio sono storicamente insediati gli uffici gestionali, gli uffici commerciali e il principale centro di ricerca e sviluppo, oltre a tre siti produttivi (in via Carpi, in via Modena e a Prato di Correggio in via Dinazzano) e due insediamenti destinati a deposito magazzino di prodotti finiti provenienti dalle sedi aziendali all'estero; attualmente tutta l'attività di spedizione del prodotto finito è effettuata nello stabilimento di via Carpi, posto nel centro urbano di Correggio;
- il progetto di ampliamento in esame interessa lo stabilimento di Prato di Correggio, presso il quale viene svolta la produzione di carpenterie elettrosaldate e verniciate di macchinari per officine e gommisti; lo stabilimento è posto lungo via Dinazzano, in prossimità della rotatoria

con la SS 468, in una zona produttiva a nord dell'Autostrada A1 e della linea ferroviaria Alta Velocità; tale comparto aziendale ha estensione pari a 100.195 mq;

- il terreno e il fabbricato esistente oggetto di ampliamento sono di proprietà di Corim srl che, come risulta dal documento "Protocollo di intesa - Lettera di intenti" compreso negli elaborati, si impegna ad attuare l'intervento in progetto e concedere il nuovo fabbricato in locazione a Nexion spa quale titolare dell'attività economica;
- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo hub logistico con annessa palazzina uffici finalizzato a razionalizzare la logistica dell'Azienda; nel nuovo fabbricato si prevede di insediare tutta l'attività di spedizione dei prodotti del gruppo Nexion, attualmente distribuita nei magazzini localizzati a Campogalliano, a Correggio in via Modena e soprattutto a Correggio in via Carpi (nel centro urbano), dove ha sede il centro di smistamento e preparazione delle spedizioni; ad oggi presso lo stabilimento di Prato sono presenti circa 100 dipendenti, con l'ampliamento in progetto si prevede un aumento pari a 24 unità, delle quali 19 in trasferimento da via Carpi;
- come evidenziato nella "Relazione progetto aziendale", presso lo stabilimento storico di via Carpi si prevede di mantenere la produzione, gli uffici commerciali, il centro ricerche sviluppo, l'ufficio tecnico e le scuole di formazione e mostra dei prodotti; le aree non più adibite a magazzino spedizioni verranno recuperate per la riorganizzazione della produzione e degli spazi destinati alla formazione e sperimentazione;
- l'impianto produttivo di Prato, compresa l'area di ampliamento, è classificato dal PRG vigente come Zona D9 - Per grandi impianti industriali (art. 79 della NTA del PRG) e individuato come "Grande impianto industriale Corghi spa di Prato"; gli edifici oggi esistenti, comprensivi di fabbricato produttivo, di palazzina spogliatoi e servizi per dipendenti e di palazzina uffici, per complessivi 18.374 mq, sono stati realizzati in attuazione del Piano Particolareggiato denominato Comparto 123 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11/2003;
- con l'applicazione dell'indice edificatorio vigente previsto dall'art. 79 della NTA del PRG, nel Comparto 123 risulterebbero ad oggi ancora realizzabili circa 17.000 mq; a fronte di ciò, il progetto in esame prevede per il nuovo fabbricato in ampliamento una superficie complessiva pari a circa 22.000 mq, con una differenza tra l'indice edificatorio attualmente ammesso dal PRG e la proposta progettuale pari a circa 5.000 mq;
- oggetto della Variante urbanistica è la modifica dell'art. 79 delle NTA del PRG, dove al punto C, che viene ridenominato "Grande impianto industriale Corghi spa - Corim srl - Nexion spa - di Prato", si prevede di introdurre uno specifico punto dove vengono riportati i parametri specifici di cui al Procedimento Unico art. 53 della L.R. 24/2017 in esame che disciplinano la realizzazione degli interventi in progetto;

- nel Rapporto ambientale (elaborato AMB.01), aggiornato a seguito delle integrazioni richieste dagli Enti, dove sono riprese anche considerazioni e valutazioni contenute negli elaborati specialistici redatti per il progetto, si evidenzia che:
 - in riferimento a possibili soluzioni alternative, l'area dello stabilimento di Prato è risultata preferibile in quanto già interamente a destinazione produttiva nello strumento urbanistico vigente e dotata dei principali requisiti richiesti dall'Azienda per il proprio hub logistico (dimensione, infrastrutturazione e strategicità localizzativa) per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei flussi logistici tra le varie sedi esistenti;
 - in riferimento a mobilità e traffico:
 - > l'ingresso allo stabilimento avviene dalla rotatoria esistente su via Dinazzano direttamente collegata alla SS 468;
 - > l'intervento non comporta un aumento del traffico pesante indotto a livello generale ma solo a livello locale nell'area industriale di Prato; attualmente la maggior parte dei prodotti del gruppo Nexion vengono stoccati e spediti dallo stabilimento di via Carpi, vicino al centro abitato di Correggio, la realizzazione dell'intervento permetterà di spostare il traffico nella zona industriale di Prato, ottimizzando nel complesso la logistica dei trasporti;
 - > l'attuale traffico indotto dallo stabilimento di Prato in termini di mezzi pesanti è pari a circa 517 mezzi al mese, di cui 420 adibiti ad operazioni di carico e 97 ad operazioni di scarico, ciò equivale a circa 25 mezzi/giorno di cui 20 per il carico e 5 per lo scarico; il picco massimo di mezzi pesanti in un giorno (28 mezzi per il carico e 14 per lo scarico) si verifica solitamente a inizio e fine mese. Con l'intervento in progetto si prevede un aumento del traffico pesante fino a raggiungere un totale complessivo (esistente + ampliamento) di circa 664 mezzi al mese, di cui 420 per le operazioni di carico e 244 per le operazioni di scarico, che equivale a circa 32 mezzi/giorno di cui 20 per il carico e 12 per lo scarico. Il picco massimo di mezzi pesanti in un giorno sarà di circa 28 per il carico e 14 per lo scarico;
 - > complessivamente, a livello locale, il traffico medio giornaliero pesante attratto dallo stabilimento (esistente + ampliamento) aumenterà rispetto allo stato attuale di circa il 28% (da 25 a 32 mezzi/giorno). Rispetto al traffico che interessa la SS 468 pari a circa 21.000 mezzi pesanti al mese (rilevato presso la postazione n. 620 del Sistema di Monitoraggio regionale dei flussi di Traffico Stradali (MTS) dell'Emilia-Romagna, situata in prossimità dello stabilimento Nexion), si prevede un aumento di circa 147 mezzi pesanti al mese, ovvero un incremento pari allo 0,7%, corrispondenti sostanzialmente al numero dei camion navetta in servizio tra le sedi aziendali. A tal proposito nel Rapporto ambientale è contenuta una tabella nella quale è riportato il numero di mezzi pesanti in entrata/uscita dallo stabilimento di Prato allo stato attuale e allo stato di progetto, con indicate la tipologia dei mezzi, la loro provenienza e le uscite autostradali di riferimento; nella tavola 17 "Individuazione sedi funzionali con indicazione dei collegamenti" sono riportate le sedi aziendali e i percorsi stradali da/per i caselli autostradali;
 - > per quanto riguarda il traffico di veicoli leggeri, nel nuovo ampliamento sarà prevista la presenza di 24 dipendenti (14 operai e 10 impiegati), di cui 19 in trasferimento dalla

sede di via Carpi e 5 di nuova assunzione; considerando cautelativamente un mezzo per dipendente, in prossimità del comparto si prevede un aumento del traffico indotto leggero di 24 mezzi al giorno, di cui 19 già precedentemente diretti allo stabilimento di via Carpi;

- in riferimento al sistema idrico, non si prevede un aumento dei fabbisogni ad uso industriale; l'unico nuovo utilizzo idrico è costituito dagli usi civili (servizi igienici), a cui si aggiungono gli usi irrigui e l'alimentazione antincendio, il cui approvvigionamento sarà da acquedotto; in proposito si richiamano anche i contenuti della "Relazione approvvigionamento idrico e valutazione acque reflue e di dilavamento" di seguito richiamata;
 - in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), nelle Mappe di pericolosità idraulica l'area di intervento per quanto riguarda il Reticolo secondario di pianura rientra tra le aree P2-M "Alluvioni poco frequenti"; per quanto riguarda l'invarianza idraulica, come riportato anche nella "Relazione idraulica", il volume di laminazione esistente risulta già dimensionato per l'intero Comparto 123 (lotto privato + aree di cessione, per totali 100.935 mq) tenendo conto della massima potenzialità edificatoria del lotto e della limitazione di portata uscente imposta dal Consorzio di Bonifica (20 l/s ha); l'invaso di laminazione è costituito sia dal canale lungo il confine est (2.294 mc) che dall'area in prossimità dei parcheggi di cessione esistenti (785 mc) per un volume complessivo di 3.079 mc;
 - per migliorare l'inserimento visivo e paesaggistico del complesso aziendale, si prevede l'ispessimento dell'esistente filare alberato di pioppi cipressini posto lungo il perimetro mediante la piantumazione di 48 nuovi pioppi; nelle aree verdi interne è prevista la piantumazione di 13 frassini e 10 carpini, oltre alla messa a dimora di arbusti e piante tappezzanti, analogamente alla parte esistente, le rimanenti aree non interessate dalle costruzioni e dalla viabilità interna saranno sistemate a prato; per incrementare l'ombreggiamento dei parcheggi è stato aumentato il numero di alberi sul versante nord-ovest (Tavola 7s e Tavola 7v);
- nella "Relazione approvvigionamento idrico e valutazione acque reflue e di dilavamento" si evidenzia che:
- non sono presenti e non sono previsti prelievi idrici da acque sotterranee; a riguardo nella Relazione si precisa che in passato è stato effettuato un tentativo, autorizzato, per realizzare un pozzo, successivamente sospeso per la mancata disponibilità della necessaria quantità di acqua a profondità accettabili; per l'irrigazione delle aree verdi si è inizialmente provveduto con acqua trasportata mediante autobotti, mentre attualmente il Consorzio di Bonifica è garantito l'approvvigionamento autorizzato di acqua dal canale posto ad est;
 - per quanto riguarda le reti fognarie:
 - > la rete fognaria di raccolta delle acque bianche provenienti dalla copertura del nuovo fabbricato e dai piazzali impermeabili sarà collegata alla rete esistente, già dimensionata e adeguata allo scopo; l'attuale rete acque bianche scarica nel canale situato ad est collegato alla rete dei canali di bonifica, già presente prima della

- realizzazione del Comparto 123 e di tutta l'area oggetto di intervento, che riceve anche le acque delle aree agricole e industriali poste a sud dell'autostrada A1 e della linea ferroviaria AV e le acque delle stesse due linee, autostradale e ferroviaria;
- > in attuazione del Piano Particolareggiato del Comparto 123 sono state realizzate sia le vasche di laminazione che l'adeguamento del canale ad est;
 - > non sono previste, né allo stato attuale né allo stato futuro di progetto, attività svolte all'esterno che possano comportare dilavamento di sostanze inquinanti;
 - > le acque provenienti dai servizi igienici saranno collegate alla pubblica fognatura acque nere esistente;
- nella "Relazione tecnica sul fabbisogno energetico" si evidenzia che:
- o sulla copertura del nuovo fabbricato il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1.025 kWp a cui si aggiungono 13,2 kWp dell'impianto che verrà installato sulla nuova palazzina uffici;
 - o è stato approssimativamente calcolato il fabbisogno energetico aziendale complessivo sulla base dei consumi attuali misurati dal fornitore (Gruppo HERA) in un periodo di 12 mesi, riscontrando allo stato attuale consumi elettrici pari a circa 1.314.765 KWh nel periodo estivo e circa 1.292.613 KWh nel periodo invernale; allo stato di progetto (esistente + ampliamento) sono stati stimati consumi totali pari a 1.916.916 kWh nel periodo estivo e 2.697.627 kWh nel periodo invernale, con un fabbisogno energetico aziendale complessivo (esistente + ampliamento) indicativamente pari a 4.614.543 KWh annui; non sono previsti consumi di gas metano essendo gli impianti termici/di climatizzazione costituiti da pompe di calore;
 - o complessivamente nella Relazione è stimata una produzione indicativa di energia da fonte rinnovabile con una copertura pari al 70% dell'incremento di fabbisogno energetico elettrico associato all'ampliamento in progetto; in considerazione delle limitazioni poste dai Vigili del Fuoco, il numero di pannelli necessario per la potenza del generatore fotovoltaico copre quasi interamente lo spazio utile della copertura; il dimensionamento dell'impianto a fonte rinnovabile e la progettazione del sistema edificio-impianto rispettano i requisiti minimi previsti dalla vigente normativa sull'efficienza energetica dei nuovi edifici;
 - o il contributo diretto in termini di emissioni di CO₂ evitate è calcolato pari a circa 675.000 kg/anno;
 - o nelle note fornite con le integrazioni si precisa che è stata valutata la possibilità di posizionare pannelli fotovoltaici anche sulla copertura dell'edificio esistente, al momento non considerata perché la presenza di shed consentirebbe un'installazione ridotta;
- dalla Relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici (elaborato 2023-153-L10) emerge che nei parcheggi si prevede l'installazione di un punto di ricarica per veicoli elettrici e 27 predisposizioni all'allaccio per l'installazione di infrastrutture elettriche;

- nella “Valutazione previsionale di impatto acustico” si evidenzia che:
 - ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, l’area ricade in classe V “aree prevalentemente industriali”, con limiti acustici assoluti pari a 70 dBA diurni e 60 dBA notturni;
 - il recettore sensibile maggiormente interessato alla rumorosità indotta dal futuro insediamento è individuato nel fabbricato abitativo ubicato a nord-ovest in via Dinazzano che rientra in classe V;
 - sono state effettuate rilevazioni fonometriche per caratterizzare la situazione acustica allo stato attuale e sono state svolte elaborazioni al fine di valutare in via previsionale i livelli sonori a seguito dell’ampliamento in progetto; dalle analisi è emerso il rispetto dei limiti acustici di legge ed il rispetto del criterio differenziale;
- nel Rapporto ambientale è infine riportata una sintesi schematica delle interferenze tra il progetto in esame e le diverse componenti ambientali interessate, con le azioni di miglioramento già previste dal progetto stesso, riferite in particolare al rumore, all’inserimento paesaggistico dell’intervento e agli aspetti energetici; è infine proposto un piano di monitoraggio che prevede il controllo di alcuni parametri (consumo di suolo, energia, piantumazioni) utili a verificare, nel tempo, l’impatto dell’opera sull’ambiente.

Visti gli allegati pareri espressi sia in riferimento al progetto che alla variante urbanistica:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024; parere favorevole a condizione che venga recepito quanto segue:
 - “1. Prima di iniziare le attività previste nell’ampliamento in progetto si dovranno aggiornare/integrare gli atti relativi all’AUA rilasciata con Det-Amb. n. 5588/2023, presentando la documentazione necessaria ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. In particolare, si dovranno fornire i seguenti approfondimenti:*
 - a) relazione tecnica sulla gestione dei piazzali e delle operazioni di carico/scarico al fine di verificare le condizioni necessarie per evitare dilavamenti di sostanze idro-inquinanti e di valutare l’adozione di eventuali sistemi di raccolta/trattamento delle acque di prima pioggia, in conformità alle specifiche norme regionali DGR n. 286/2005 e DGR n. 1860/2006;*
 - b) premesso che l’AUA dello stabilimento esistente autorizza uno scarico in acque superficiali composto dalle acque di prima pioggia della zona di raccolta rifiuti e dalle acque di lavaggio di alcune macchine di lavorazione; considerato quanto è emerso dalla conferenza dei servizi ove la ditta ha dichiarato di smaltire queste acque di lavaggio come rifiuti, occorre un riesame complessivo dell’AUA con l’aggiornamento degli elaborati relativi alle fognature ed alle vasche di raccolta delle acque reflue, verificando le modifiche previste alla tipologia ed ai recapiti degli scarichi anche a seguito del nuovo progetto.*

2. I rifiuti del cantiere previsto nell'area in oggetto dovranno essere raccolti e smaltiti nel rispetto delle specifiche disposizioni normative (es. utilizzo di contenitori idonei, selezione/separazione e corretto conferimento dei rifiuti destinati al recupero)

3. Nella fase di cantiere delle opere in progetto si dovranno adottare gli accorgimenti necessari per ridurre l'impatto verso le zone circostanti e per garantire il contenimento delle emissioni di polveri e di rumore (es. bagnatura delle aree polverose, utilizzo di attrezzature idonee, riduzione degli orari delle lavorazioni rumorose, etc.) nel rispetto delle norme ambientali vigenti”;

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0017456 del 06/02/2024; parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0001742 del 20/02/2024; parere favorevole nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nell'allegato permesso allo scarico delle acque meteoriche nell'Arginello di Prato rilasciato il 18/04/2001 dal Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia con prot. n. 2840;
- IRETI, prot. n. RT015314-2023-P del 16/11/2023, ad esito favorevole di fattibilità. Per quanto riguarda la fognatura, nel parere si rimanda al precedente parere 574/P del 2009 di approvazione con prescrizioni del progetto delle opere fognarie a servizio del Comparto 123 e si precisa inoltre che *“se l'impermeabilizzazione prevista con l'attuale intervento risulta in linea con le previsioni alla base del dimensionamento delle opere idrauliche generali, così come l'apporto previsto di acque reflue, il parere è favorevole. Qualora siano originati scarichi diversi dai domestici di classe A del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, si dovrà fare istanza di AUA ai sensi delle normative vigenti”;*
- Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 398 del 02/11/2023; parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'opera. Nel parere si segnala la presenza della fascia di servitù del metanodotto Correggio - Villa Masone Dn 300 che prevede specifici obblighi, tra cui quello di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a 10 metri dall'asse della tubazione e di mantenere a terreno agrario la fascia asservita, nonché il rispetto delle norme di sicurezza vigenti in materia;
- Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 19344 del 16/11/2023; parere favorevole con specifiche prescrizioni;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 25270 del 10/11/2023; Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse all'esecuzione degli interventi in progetto.

Dato atto che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 309 dell'08/11/23, lo Sportello Unico per le Imprese non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come dato atto dallo stesso Sportello Unico nella nota prot. n. 917 del 11/01/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/4805 del 11/01/2024.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, da parte dell'azienda Nexion spa, in via Dinazzano, località Prato, in Comune di Correggio, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della LR n. 24/2017, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. nelle successive fasi attuative dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0017456 del 06/02/2024;
 - Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 398 del 02/11/2023;
 - Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 19344 del 16/11/2023;
 - IRETI, prot. n. RT015314-2023-P del 16/11/2023;
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0001742 del 20/02/2024;
 2. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento:
 - ai fini dell'uso razionale della risorsa idrica si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per irrigazione aree verdi);
 - vista la collocazione dell'area di intervento entro la Zona di Protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano (Tavola P2 del PTCP e art. 93 delle Norme di attuazione), si chiede di progettare gli impianti di illuminazione esterni con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia (LR n. 19/2003 e successive direttive e circolari esplicative);

3. si ricorda che, a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, l'Azienda dovrà inviare ad ARPAE SAC, attraverso il portale telematico regionale "Accesso Unitario", un aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale in essere, come richiesto anche da ARPAE, APA Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, con parere prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005